

MARIO TRIMARCHI

Designer e architetto, crede nel progetto come strumento per diffondere poesia nel mondo delle cose. Direttore del Master in Design della Domus Academy dal 1990 al 1993, ha fatto parte dell'Olivetti Design Studio, progettando bancomat e personal computer.

Nel 1999 ha fondato FRAGILE, studio di brand design di fama internazionale che ha guidato insieme a Frida Doveil.

La creatività di Mario Trimarchi si esprime attraverso la progettazione di marchi, prodotti e artworks.

Nel 2024 ha curato la mostra "The New Poetic Activism", presso l'ADI Design Museum di Milano, invitando un gruppo di designer italiani a indagare la poetica degli oggetti inevitabili.

BRAND DESIGN

Ha progettato marchi e sistemi d'identità aziendale, soprattutto nel settore bancario e finanziario, per Banca Intesa, Cariparma, Poste Italiane, Banca IMI.

Progetta inoltre sistemi di comunicazione per Alessi, Artemide, Coop Italia, Macef Fiera Milano, Gebana, Inglesina, Olivetti, Poltrona Frau.

PRODOTTI

Progetta con una certa continuità per Alessi, creando prodotti inaspettati, tra cui "Ossidiana", caffettiera vincitrice del prestigioso XXIV Premio Compasso d'Oro ADI, del Red Dot Award, dell'International Design Award Silver e del DfA-Quality Design for All. .

A marzo 2017 ha presentato Swan, un rubinetto scultoreo tecnologico e ad alte prestazioni, sviluppato per Hansa e Alessi, vincitore del Good Design 2017.

Ha progettato "Botanica" per Caimi: un innovativo sistema fonoassorbente, che è stato selezionato nella collezione "Quirinale Contemporaneo 2020".

Mario Trimarchi esplora anche altri campi di ricerca, come la moda: ha disegnato una linea di tessuti stampati per una capsule collection di Ferragamo, interamente realizzata in Orange Fiber.

Disegna prodotti anche per Addo, Alias, antoniolupi, Artemide, Deborah Milano, Ichendorf, Numa, Pasabahçe, Serafino Zani, Tensoforma.

OPERE D'ARTE

Nel 2018 progetta "Samotracia", una concept bike realizzata da De Castelli, che reinventa l'estetica del movimento e lo scorrere del tempo attraverso l'uso del rame: dopo cento anni, la moto sarà completamente ossidata e apparirà totalmente verde.

Nel 2019 ha tenuto due mostre personali di disegni: "Mario Trimarchi: un romantique radical" presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, e "La cerca de la frontera entre l'útil i l'inútil" presso il Design Hub di Barcellona.

Nel 2022 è stato invitato dalla Korea Craft and Design Foundation a progettare cinque piccoli Altari in Yugi Brass, esposti poi presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli a Milano.

Nel 2024 ha tenuto "Barricades", mostra personale di piccole sculture e disegni, presso la Galleria Antonia Jannone di Milano. Continua costantemente la sua ricerca scultorea sugli oggetti, creando le collezioni "Oggetti Smarriti" e "Strawberry Fields Forever", autoprodotte con il marchio MT Artworks, insieme a "Fleurs", serie di camicie stampate con disegni floreali in bianco e nero.

PREMI

Nel 2022 gli è stata assegnata la Targa d'Oro dalla UID, Unione Italiana Disegno.

Nel 2024 è stato realizzato il film “Dieci tipi di nero”, con la regia di Emilio Neri Tremolada, che racconta la sua passione per il disegno a mano libera. Il film, in cui Trimarchi racconta come i suoi disegni in bianco e nero “servano a fissare per sempre la presenza delle cose e assicurarne la pacifica sopravvivenza” ha vinto il Design Film Award del Milano Design Film Festival, nella sezione cortometraggi.

Già docente di Corporate Identity alla Facoltà di Architettura di Genova, attualmente insegna Brand Design alla Naba e Design Thinking allo Iulm.

Disegna giorno e notte.